

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI PESCARA



Viale Amendola, 104 – 66020 S. Giovanni Teatino – (Chieti)
Uffici: Via Raiale, 110 bis – 65128 Pescara

Ente Pubblico Economico ai sensi dell'art. 36 L. n. 317/91

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

N. 29

DATA : 27.06.2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2021

L'anno 2022 il giorno 27 del mese di giugno alle ore 16,00 presso gli uffici dell'Ente, in Via Raiale 110 bis - Pescara, a seguito di convocazione disposta a norma di Statuto, si è riunito il Collegio dei Liquidatori nominato con Delibere della Giunta Regionale n. 529 del 09.09.2019 e n. 670 del 11.11.2019, avente la seguente composizione:

	P	A
Lorella Franciotti – Presidente	☒	☐
Federico Di Federico – Vice Presidente	☒	☐
Adriano Marzola – Componente	☒	☐
Assiste il Revisore dei Conti		
Gabriele Bascelli	☒	☐

Assiste altresì, con funzioni di segretario verbalizzante la Dirigente dott.ssa Patrizia Sciarra, la quale esprime parere favorevole in ordine alla regolarità e legittimità amministrativa del presente atto.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e procede all'esame della predetta questione.

IL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 721 del 17.11.2020 di nomina del Collegio dei Liquidatori del Consorzio;

VISTA la proposta di deliberazione del Dirigente Amministrativo Dott.ssa Patrizia Sciarra avente ad oggetto: "*Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021*" che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole del Dirigente Amministrativo in ordine alla legittimità e sostenibilità economica e finanziaria del presente atto;

CHE il Revisore Unico nella persona del Dott. Gabriele Bascelli è presente;

RITENUTO NECESSARIO provvedere in merito;

VISTO il vigente statuto consortile;

CON voti unanimi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) **di prendere atto l'unita proposta di delibera del Responsabile del Procedimento** avente ad oggetto "*Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021*", che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **Di approvare il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31.12.2021**, costituito dai seguenti documenti che risultano agli atti del Consorzio;
 - bilancio di esercizio 2021, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa; (**allegato "A"**)
 - relazione unitaria del Revisore Legale all'Assemblea; (**allegato "B"**)
- 3) **di dare mandato agli uffici consortili** competenti di compiere tutti gli atti consequenziali al presente deliberato;
- 4) **di annotare e conservare** la presente deliberazione nel registro delle deliberazioni detenuto presso l'Ufficio Amministrativo del Consorzio;
- 5) **di pubblicare** la presente deliberazione all'albo degli avvisi al pubblico del Consorzio e sul sito aziendale <http://halleyweb.com/consindchieti/hh/index.php> per 15 giorni consecutivi a cura del segretario dell'Ufficio;
- 6) **di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo;

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2021

PREMESSO CHE con Delibera n. 26 del 8 giugno 2022 si era provveduto all'approvazione del Progetto di Bilancio 2021 costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;

e trasmessa la documentazione al Revisore Legale ai fini del rilascio del parere di competenza, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Consortile;

VISTA la relazione unitaria del Revisore Legale all'Assemblea relativa il Bilancio di Esercizio 2021, redatta in data 11/06/2022, **allegato "B"** alla presente deliberazione, nella quale si esprime parere favorevole all'approvazione del documento contabile di che trattasi;

VISTO quanto disposto nelle "Direttive sui tempi e modalità della procedura liquidatoria" di cui al DGR n. 627 del 19/09/2011, in particolare al punto 3) Il Collegio esercita le funzioni che lo statuto consortile e la normativa vigente attribuisce agli organi consortili assemblea dei consorziati/consiglio di amministrazione. La convocazione ai soci non è stata effettuata.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

VISTO il vigente Statuto Consortile;

PROPONE DI DELIBERARE

- 7) di prendere atto l'unità proposta di delibera del Responsabile del Procedimento avente ad oggetto "*Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021*", che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- 8) Di approvare il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31.12.2021, costituito dai seguenti documenti che risultano agli atti del Consorzio;
- 9) bilancio di esercizio 2021, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa; (**allegato "A"**)
- 10) relazione unitaria del Revisore Legale all'Assemblea; (**allegato "B"**)



LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Patrizia Sciarra

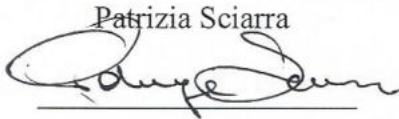
Allegati:

- a) Bilancio al 31.12.2021 composto da Stato patrimoniale, Conto economico e nota integrativa
- b) Relazione Revisore legale all'Assemblea

Del che si è redatto il presente Verbale, approvato e sottoscritto

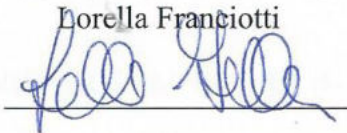
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Patrizia Sciarra



IL PRESIDENTE DEL C.d.L.

Dorella Franciotti



Si esprime parere favorevole tecnico in ordine al presente atto in relazione alle proprie mansioni ascritte alla Cat. Q1 del vigente C.C.N.L.

Pescara

Il Tecnico

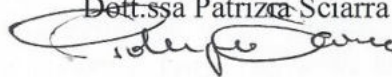
Arch. Renato di Salvatore

Si esprime parere favorevole contabile in ordine al presente atto in relazione alle proprie mansioni di Dirigente Amm.vo del vigente C.C.N.L.

Pescara

Il Dirigente Amministrativo

Dott.ssa Patrizia Sciarra



PUBBLICAZIONE DELIBERA SUL SITO WEB

Il/La Sottoscritto/a Segretario/a di Direzione **ATTESTA** che la presente Delibera sarà pubblicata nel sito web istituzionale di questo Consorzio, accessibile al pubblico il _____ vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE

Giuliana Mancini

ANNOTAZIONI

Il Presente atto è stato comunicato ai seguenti soggetti interessati :

ALL. A4

CONSORZIO CSI - IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE AMENDOLA, 102/104 - 66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH)
Codice Fiscale	80000670697
Numero Rea	CH 000000141220
P.I.	00312170699
Capitale Sociale Euro	562.419 i.v.
Forma giuridica	Consorzi con personalita' giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	841370
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	293	1.220
II - Immobilizzazioni materiali	145.002	151.434
III - Immobilizzazioni finanziarie	268.214	206.653
Totale immobilizzazioni (B)	413.509	359.307
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.282.765	2.488.225
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	774.168	867.252
esigibili oltre l'esercizio successivo	273.637	371.045
Totale crediti	1.047.805	1.238.297
IV - Disponibilità liquide	105.997	42.877
Totale attivo circolante (C)	2.436.567	3.769.399
D) Ratei e risconti	8.252	5.363
Totale attivo	2.858.328	4.134.069
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	562.419	562.419
VI - Altre riserve	9.207.540	9.207.540
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(39.033.895)	(38.338.987)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.296.225)	(694.908)
Totale patrimonio netto	(30.560.161)	(29.263.936)
B) Fondi per rischi e oneri	412.584	603.315
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	322.789	271.745
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.531.277	5.228.621
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.126.649	27.269.134
Totale debiti	32.657.926	32.497.755
E) Ratei e risconti	25.190	25.190
Totale passivo	2.858.328	4.134.069

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.075.174	805.425
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	89.306	94.987
altri	59.916	6.090
Totale altri ricavi e proventi	149.222	101.077
Totale valore della produzione	1.224.396	906.502
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.046	24.866
7) per servizi	344.010	297.097
8) per godimento di beni di terzi	15.206	20.057
9) per il personale		
a) salari e stipendi	410.635	374.949
b) oneri sociali	97.131	118.815
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	41.072	29.590
c) trattamento di fine rapporto	41.072	29.590
Totale costi per il personale	548.838	523.354
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.799	8.304
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.367	1.742
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.432	6.562
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.799	8.304
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.205.460	0
12) accantonamenti per rischi	17.087	568.493
14) oneri diversi di gestione	251.600	150.649
Totale costi della produzione	2.409.046	1.592.820
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.184.650)	(686.318)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	111.575	2.016
Totale interessi e altri oneri finanziari	111.575	2.016
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(111.575)	(2.016)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.296.225)	(688.334)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	6.574
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	6.574
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.296.225)	(694.908)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

insieme con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico chiusi al 31.12.2021, Vi sottoponiamo la presente Nota Integrativa, redatta nel rispetto dell'art. 2427 del codice civile che, in base all'art. 2423 del c.c., costituisce parte integrante del bilancio stesso.

Al fine di consentire la corretta analisi e lettura del bilancio della società è necessario ricordare che in data 19.09.2011 con delibera della Giunta Regionale n. 627 il Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara è stato posto in liquidazione.

L'apertura della procedura di liquidazione ha di fatto modificato i criteri seguiti per la valutazione delle singole poste di bilancio.

Dopo la messa in liquidazione della società il patrimonio sociale non è più uno strumento destinato ad attuare la produzione, ma diviene un complesso eterogeneo di beni destinati alla realizzazione ed alla divisione. Ed è proprio questa peculiare distinzione del patrimonio aziendale che influenza i criteri di valutazione dei suoi elementi attivi e passivi.

ATTIVITA' SVOLTE

Il Consorzio Industriale per lo Sviluppo dell'Area Chieti-Pescara, opera nel settore dei servizi alle imprese, ed in particolare provvede agli studi, ai progetti, alle proposte per promuovere lo sviluppo produttivo del comprensorio, all'acquisto o all'esproprio delle aree e degli immobili occorrenti per l'attrezzatura delle zone di intervento, per l'impianto delle singole attività e per i servizi comuni, alla programmazione, progettazione, esecuzione e gestione di opere e servizi di interesse comune anche ad altri enti pubblici e/o privati e comunque utili per il raggiungimento dei propri fini istituzionali ed allo sviluppo del territorio.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio della società, il cui esercizio sociale chiude al 31.12.2021, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dalle nuove disposizioni in materia di diritto societario introdotte dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modificazioni ed integrazioni, ed interpretata ed integrata dai documenti emessi dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, è redatto in forma abbreviata, così come consente l'art. 2435-bis del codice civile.

Conseguentemente:

- Ø lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso;
- Ø nella nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio, sono state omesse le indicazioni richieste dal n. 10 dell'art. 2426 e dai nn. 2, 3, 7, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, e 17 dell'art. 2427 e dal n. 1 del comma 1 dell'art. 2427 bis; le indicazioni richieste dal n. 6 dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio;
- Ø poiché la società si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.c., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, c.c., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- infine, gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.c., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 c.c., che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, c.c.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale e dai conti d'ordine;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura (ad esempio, i dati sull'occupazione, i compensi degli organi sociali, gli strumenti finanziari emessi dalla società)
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

ESPOSIZIONE DEI VALORI

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Il risultato di gestione è caratterizzato da una perdita di € 1.296.225

In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, forniamo le informazioni e i dettagli esposti nei punti che seguono.

NORME DI RIFERIMENTO

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto sia delle norme del codice civile dedicate ai criteri di valutazione ed alle informazioni da fornire all'interno della nota integrativa dedicate alle aziende in gestione ordinaria, che delle norme previste per i bilanci delle società in liquidazione. Nell'analisi delle singole poste di bilancio sono state seguite sia le indicazioni fornite dalle disposizioni normative contenute nel codice civile, che le informazioni indicate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché dalle raccomandazioni formulate dagli ordini professionali competenti.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO - art. 2423bis c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata principalmente fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della liquidazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nella loro generalità la valutazione delle poste iscritte in bilancio è stata prudentemente compiuta in prospettiva dell'attuazione del processo di liquidazione.

Nella redazione del bilancio sono stati indicati esclusivamente gli utili e le perdite realizzate alla data di chiusura dell'esercizio.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento.

Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, cosicché i valori di bilancio risultano comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO - art. 2423

ter c.c.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state iscritte, separatamente e nell'ordine indicato, le voci previste negli articoli 2424 e 2425 c.c.

Non sono state aggiunte altre voci diverse da quelle previste dagli articoli 2424 e 2425 c.c.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, consentendo dunque per ciascuna posta di bilancio la comparabilità con l'esercizio pregresso. A tal fine non è stato necessario provvedere ad alcun adattamento delle voci relative all'esercizio precedente.

Non sono stati effettuati compensi di partite in quanto espressamente vietati dalla legge.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI - art. 2425bis

I proventi, i costi e gli oneri sono indicati al netto degli sconti, abbuoni, premi e delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA - art. 2435bis

Sussistendo i requisiti previsti dall'articolo 2435-bis 1° comma del codice civile, la società si è avvalsa della facoltà di predisporre il bilancio d'esercizio secondo lo schema abbreviato.

Informazioni di cui all'art. 2428 punti 3) e 4)

Non è stata pertanto redatta la relazione sulla gestione e completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri con i quali occorre valutare le singole poste attive e passive del bilancio di liquidazione discendono logicamente dalle funzioni ad esso assegnate e dalla destinazione impressa al patrimonio sociale con la messa in liquidazione della società e sono radicalmente diversi da quelli prescritti dall'art. 2426 e segg. del c.c. per il bilancio di esercizio. Per le attività vi è un solo criterio: il probabile valore di realizzo conseguibile entro un termine ragionevolmente breve e tenuto presente che normalmente i beni vengono venduti separatamente. Anche per le passività vi è un unico criterio di valutazione: il valore di estinzione ovvero la somma che si dovrà pagare per estinguerle. A favore di queste conclusioni militano anche le disposizioni dell'art. 2490, 4° comma c.c. che presuppongono con chiarezza, una differenza tra i criteri di funzionamento, applicati nell'ultimo bilancio di esercizio approvato e i criteri utilizzati nei bilanci di liquidazione. Si indicano di seguito i criteri di valutazione applicati alle singole voci dell'attivo e del passivo.

Immobilizzazioni

Al fine di dare una effettiva evidenza in bilancio del valore e dell'entità delle immobilizzazioni detenute dal consorzio è stato ricostruito nel corso dell'anno 2015 il valore contabile attribuito alle stesse e che in precedenza era stato abbattuto con il relativo fondo di svalutazione.

Immobilizzazioni Immateriali

Tale voce risulta essere composta dal costo sostenuto per l'acquisto di un software necessario all'attività d'impresa, che risulta essere ammortizzato con la tecnica "dell'ammortamento diretto".

Immobilizzazioni Materiali

La voce si compone di fabbricati, infrastrutture ed impianti, oltreché arredi e altri beni d'ufficio. Sono beni oggetto di piano sistematico di ammortamento dei costi di acquisto.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo storico. I crediti immobilizzati, rappresentati dal valore di riscatto delle N. 2 polizze collettive di accantonamento. TFR a beneficio dei dipendenti, sono iscritti al valore di realizzo.

Rimanenze di magazzino

In merito alle rimanenze di magazzino gli stessi principi definiti dall'OIC pongono l'accento sul rischio di presenza di materie, merci e prodotti finiti fuori mercato o a lento rigiro. In questi casi, si rende necessaria un'apposita svalutazione del relativo costo, tenendo conto che il parametro di confronto atto ad individuare l'eventuale minor valore si considera

prudentemente inferiore al tradizionale valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426, n. 9 c.c., ciò per le difficoltà ordinariamente emergenti in fase di liquidazione.

Crediti commerciali e finanziari

Nella valutazione di queste voci è stata posta particolare attenzione al presunto valore di realizzo. In particolar si evidenzia che l'attenzione è stata rivolta alla valutazione circa l'effettiva consistenza di tali voci al fine poter predisporre tutte le azioni necessarie per riscuotere i crediti vantati.

Denaro ed altri valori esistenti in cassa

Trattandosi di valori liquidi gli stessi principi stabiliti dall'OIC n. 5, stabiliscono che non si deve far luogo ad una vera e propria valutazione, ma solo alla numerazione.

Patrimonio netto di liquidazione

Per quanto riguarda le "poste ideali del capitale netto" (capitale sociale, riserva legale, riserva statutaria, utili di precedenti esercizi non distribuiti, utile dell'esercizio in corso, altre riserve non di utili) i principi stabiliti dall'OIC affermano che è opportuno che esse continuino ad essere rilevate nei bilanci di liquidazione oltre che per ragioni di "continuità", anche per ragioni di natura fiscale. Per quanto riguarda il capitale sociale, il mantenimento dell'apposita voce è giustificato anche dalla possibile presenza di azioni di varie categorie che attribuiscono diritti differenziati ai soci in sede di riparto finale. All'interno della voce Capitale netto di Liquidazione sono confluite tutte le voci del patrimonio netto che facevano riferimento al capitale sociale, a riserve costituite per la copertura delle perdite ed ai risultati di gestione che hanno caratterizzato le singole poste di bilancio. Le "Rettifiche di liquidazione" si originano sia dalle differenze tra i valori di funzionamento e i valori di liquidazione delle attività e delle passività che dall'imputazione del conto "Fondo per costi ed oneri di liquidazione". Il saldo che deriva da questa differenza rappresenta una posta contabile che da un lato diminuisce o aumenta il patrimonio netto contabile risultante dal rendiconto degli amministratori e dall'altro lato concorre alla formazione del "patrimonio netto iniziale di liquidazione". Pertanto secondo i principi stabiliti dall'OIC n. 5 tale voce non influenza il risultato del conto economico, ma costituisce semplicemente una posta rettificativa del patrimonio netto del rendiconto.

Debiti

La valutazione dei debiti verso i fornitori è avvenuta al valore normale, gli stessi non sono stati aumentati né degli interessi né delle eventuali spese che si dovrebbero sostenere per il loro pagamento.

I debiti verso il personale sono frutto degli stipendi che devono essere versati ai lavoratori e degli accantonamenti eseguiti all'apposito fondo TFR. Particolare attenzione è posta anche alle voci di bilancio che sono dedicate ai debiti per i tributi agli enti previdenziali ed assicurativi. Si rinvia all'analisi dei singoli debiti per descrizioni più dettagliate sulla effettiva consistenza dei singoli importi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

DEROGHE CASI ECCEZIONALI

Con riguardo alla riduzione del valore delle immobilizzazioni, sono state fornite le informazioni elencate dall'OIC conseguenti alle modifiche normative in materia di diritto societario. Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione applicati

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Altre informazioni

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.220	573.118	206.653	780.991
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	420.653		420.653
Valore di bilancio	1.220	151.434	206.653	359.307
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	440	-	61.560	62.000
Ammortamento dell'esercizio	1.367	6.432		7.799
Totale variazioni	(927)	(6.432)	61.560	54.201
Valore di fine esercizio				
Costo	293	573.118	268.213	841.624
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	427.085		427.085
Valore di bilancio	293	145.002	268.214	413.509

Immobilizzazioni immateriali

Come abbiamo già accennato in precedenza l'iscrizione nell'attivo del bilancio di esercizio di questi costi pluriennali presuppone l'ordinario funzionamento della società, almeno fino a che essi non saranno ammortizzati per intero.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.220	1.220
Valore di bilancio	1.220	1.220
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	440	440
Ammortamento dell'esercizio	1.367	1.367
Totale variazioni	(927)	(927)

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili Totale immobilizzazioni immateriali

Valore di fine esercizio

Costo	293	293
Valore di bilancio	293	293

Lo schema che segue riepiloga brevemente la composizione della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" che risulta essere così composta:

Valore residuo anno 2020	€ 1.224,24
Acquisti anno 2021	€ 440,00
Amm. To anno 2021	€ 1.366,69
Totale voce	€ 293,35

Per le immobilizzazioni immateriali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti di utilità pubblica indisponibili ed inalienabili sono per la maggior parte acquisiti conto terzi ed interamente finanziati da fondi pubblici, e quindi con un valore contabile pari a zero. Tra questi risulta evidenziato anche il "raccordo autostradale Chieti-Pescara", attualmente presso terzi in quanto in concessione provvisoria ad ANAS. Risultano inoltre beni acquisiti con mezzi propri i cui processi di ammortamento non sono stati completati ovvero sono ancora in corso.

Beni acquisiti conto terzi

Descrizione	Valore storico	Valore contabile	Alienabile
Fabbricato Centro Sociale di Alanno	1.903.816	0	Si
Strade consortili	23.658.021	0	No
Raccordo Autostradale CH-PE	12.602.892	0	No
Reti idriche e fognarie	3.215.546	0	No
Raccordi ferroviari	1.489.513	0	No
Totale	43.127.978	0	

Beni acquisiti con mezzi propri

Descrizione	Valore storico	Valore Fondo Amm.to	Valore netto contabile	Alienabile
Strade consortili acq. mezzi propri	23.097	10.255	12.843	No
Reti fognarie acq. mezzi propri	258.189	258.189	0	No
N. 2 tritubi per cavi telefonici a fibra ottica	150.000	20.250	129.750	
Totale	431.287	288.694	142.593	

Tra gli impianti e macchinari risultano impianti pubblicitari ed altri impianti minori, tutti interamente ammortizzati.

Descrizione	Valore storico	Valore Amm.to	Fondo	Valore contabile	netto
Impianti pubblicitari	55.000	55.000		0	
Altri impianti	6.155	6.155		0	
Totale	61.155	61.155		0	

Tra gli altri beni risultano attrezzature d'ufficio (precedentemente classificate tra attrezzature industriali e commerciali), mobili e arredi, hardware ed altre macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, i cui processi di ammortamento non sono stati ancora completati.

Descrizione	Valore storico	Valore Amm.to	Fondo	Valore contabile	netto
Attrezzature d'ufficio	27.518	27.518		-	
Mobili e arredi	6.224	6.224		-	
Hardware	21.471	19.575		1.896	
Arredamento	1.080	567		513	
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettr.	24.384	24.384		-	
Totale	80.677	77.028		2.409	

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	variazione
€ 268.214	€ 206.653	€ 61.561

La categoria si compone, quanto a € 16.500 da partecipazioni in altre imprese, quanto a € 251.714 da Crediti immobilizzati.

La voce Partecipazioni in Altre Imprese rileva:

- la quota di partecipazione all'Interporto Val Pescara per € 13.500;
- la quota di partecipazione alla Società Consortile Ortonese per € 3.000.

Il credito immobilizzato di € 251.713 corrispondente al valore di riscatto, alla data del 31.12.2021, delle polizza vita collettiva dipendenti che il Consorzio ha sottoscritto con la compagnia assicurativa INA Assitalia per l'importo di riscatto di € 147.088 (polizza non rinnovata) e della nuova polizza ZURICH Investments per l'importo di riscatto di € 104.625,02 a beneficio dei dipendenti ed a copertura del TFR vantato da questi ultimi. L'importo corrisponde ai versamenti periodici che il Consorzio ha effettuato in favore delle compagnie assicurative, rivalutato nel corso del tempo secondo i tassi stabiliti contrattualmente, al netto delle erogazioni effettuate in acconto ad una dipendente.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	variazione
€ 1.282.765	€ 2.488.225	-€ 1.205.460

Con Delibera n. 62 il Collegio dei Liquidatori, su proposta dell'ufficio tecnico competente, ha approvato un nuovo schema di prezzi di cessione di lotti di terreno e contributi per oneri di urbanizzazione, di conseguenza si è proceduto all'annullamento e sostituzione della delibera n. 111/2019 nella parte riguardante i prezzi di cessione dei lotti di terreno poiché non più corrispondenti ai valori di mercato. Conseguentemente si è provveduto all'adeguamento dei valori dei prezzi dei terreni contenuti nel dettaglio delle rimanenze alla data del 31.12.2020. Il nuovo valore delle rimanenze ha prodotto una variazione in diminuzione di € 1.205.460.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

CREDITI

Descrizione	Saldo al 31.12.2021
VERSO CLIENTI ENTRO 12 MESI	771.403
VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI	35.547
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	2.765
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	238.090

Verso Clienti entro 12 mesi

La voce crediti verso clienti entro dodici mesi è caratterizzata da fatture emesse per un totale di 769.713,16 mentre € 1.690,27 sono rappresentate da fatture da emettere.

Il credito per fatture emesse risulta essere così composto € 708.486,00 sono costituite da fatture emesse a titolo di canoni per servizi essenziali generali forniti dal Consorzio per gli anni 2018-2019-2020-2021 ancora impagati dalle aziende; per € 37.547,81 fatture emesse per canoni per passi carrai, € 5.384,91 per canoni di occupazione cartellonistica pubblicitaria e infine per € 18.415,34 per altri canoni e diritti istruttori.

Verso Clienti oltre 12 mesi

La voce crediti V/Clienti oltre 12 mesi è costituita da crediti verso aziende cessate o con procedure concorsuali in corso (fallimenti, concordati, liquidazioni ecc.) verso cui sono state attivate azioni di recupero ma di cui non si conosce ancora l'esito ai fini dello stralcio o dell'eventuale incasso.

Crediti Verso altri entro 12 mesi

La voce contiene un credito Inps per l'importo di € 1.611,00 successivamente compensato, € 1.007,85 per Credito Irpef da 770 per eccedenze di versamento, € 142,76 per crediti per ritenute lavoro autonomo e € 3,48 per ritenute d'acconto su interessi.

Crediti Verso altri oltre 12 mesi

La voce di maggior rilievo è data da Crediti Vs. Soci per versamento quote annue € 198.476,66 costituito dalla sommatoria delle quote ordinarie non ancora corrisposte dai soci per gli anni pregressi. Crediti per contributi c/dip su differenze retributive € 22.346; Crediti per depositi cauzionali FER Servizi, Ferrovia Sangritana, e R.F.I. € 3.310; Crediti per depositi cauzionali per locazione uffici consortili € 3.000; Crediti per refusione spese legali € 11.019.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	variazione
€ 105.996	€ 42.877	€ 63.119

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Depositi bancari e postali	€ 9.396,67	€ 10.945,00	-€ 1.548,33
Assegni	€ 96.343,60	€ 31.557,00	€ 64.786,60
Denaro ed altri valori in cassa	€ 256,37	€ 375,00	-€ 118,63
Totale	€ 105.996,64	€ 42.877,00	€ 63.119,64

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

In merito alla voce in oggetto siamo a specificare, nello schema che segue, la sua effettiva composizione

Capitale netto di Liquidazione

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
- € 30.560.161	- € 29.263.936	- € 1.296.225

Questa voce è stata costituita cumulando i risultati delle precedenti gestioni. Al fine di consentire un'analisi puntuale delle singole poste di bilancio è stata data una collocazione diversa alle voci che compongono il Capitale Netto di Liquidazione del Patrimonio Netto dell'azienda nel corso del suo funzionamento. Al fine di tutelare tutti i soci e per soddisfare le esigenze di chiarezza, veridicità e correttezza che devono contraddistinguere il bilancio e la nota integrativa è stato deciso di lasciare l'indicazione della composizione del Capitale sociale che di fatto risulta essere confluito nella voce Capitale netto di liquidazione.

Rettifiche di Liquidazione

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	variazione
€ 9.044.495	€ 9.044.495	€ 0

Tale voce è utilizzata dai liquidatori per compensare eventuali differenze di valutazione delle poste di bilancio che, sulla base di quanto accennato in precedenza devono essere valutate al presumibile valore di realizzo. Tale voce non risulta variata rispetto allo scorso anno.

Tale voce è utilizzata dai liquidatori per compensare eventuali differenze di valutazione delle poste di bilancio che, sulla base di quanto accennato in precedenza devono essere valutate al presumibile valore di realizzo. Tale voce non risulta variata rispetto allo scorso anno.

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

Fondo Rischi contenzioso condom. 2018-2019-2020 Ortona	€ 94.000,53
Fondo rischi contenzioso condom. 2020	€ 47.926,41
Fondo rischi contenzioso condom. 2021	€ 17.087,05
Fondo rischi personale	€ 253.570,00
TOTALE	€ 412.583,99

Canoni per i servizi essenziali

L'instaurazione dei canoni per i servizi essenziali ha generato fin dal 2017 diversi ricorsi.

Il Collegio dei Liquidatori con Delibera n. 60 del 03.12.2021 ha preso atto dell'ultima Sentenza del T.A.R. Abruzzo n. 365 /2021 emessa in data 06.07.2021 ed ha adottato un nuovo regolamento per la determinazione, ripartizione e riscossione dei corrispettivi dei servizi essenziali generali, introducendo oltre il criterio della superficie fondiaria, già previsto, un ulteriore

parametro quale limite massimo di contribuzione. Conseguentemente, si è provveduto all'emissione delle fatture dell'anno 2021 con conguaglio 2020. Il Collegio dei Liquidatori, prudenzialmente ha ritenuto opportuno accantonare tra i Fondi Rischi e Oneri, un Fondo perdite su crediti per canoni per i servizi essenziali per l'anno 2021 pari al 5% del credito che ammonta a totali circa Euro 17.087,05, in considerazione dell'avanzamento della riscossione, anche tenuto conto che in data 12 gennaio 2022 è pervenuta nota di Confindustria di richiesta della sospensione dei termini di pagamento dei canoni per i servizi essenziali consortili a causa del delicato momento congiunturale, più volte reiterata, (Prot. 214 del 12.01.22; Prot. 563 del 10.02.22; Prot. 757 del 02.03.22; Prot. 936 del 17.03.22; Prot. 1313 del 14.04.22 e Prot. 1770 del 04.05.22).

Situazione del personale

Il personale in carica al 31.12.2021 è composto da n. 8 unità, ognuna di esse chiamata a svolgere più compiti, nell'ambito delle proprie competenze, che grazie alla conoscenza del territorio acquisita nel tempo riescono a gestire le infrastrutture consortili.

Infatti il personale in carica gestisce:

- N. 10 agglomerati industriali (Alanno, Brecciarola/Manoppello, Castiglione a Casauria, Città Sant'Angelo, Chieti Scalo, Loreto Aprutino, Ortona, Pescara, San Giovanni Teatino, Tocco da Casauria/Bolognano);
- Un sistema viario, di cui deve curare la manutenzione ordinaria pedissequamente nei vari agglomerati industriali pari a circa Km. 50,200, nonché il Raccordo autostradale Chieti-Pescara;
- Acquedotti, fognature, raccordi ferroviari, impianti di depurazione (Alanno-Ortona), impianti di pubblica illuminazione ecc. tutti ricadenti negli agglomerati suddetti;
- Richieste giornaliere da parte di circa 500 aziende insediate nei vari agglomerati, per rilascio di nulla osta, autorizzazioni di vario genere, assegnazioni e quanto altro;
- Il peso di tutte le problematiche di ordine legale e non, relative al debito pregresso, che comportano un impegno di tempo e spese notevoli.

L'ente non ha usufruito degli ammortizzatori sociali poiché anche durante l'anno e a causa del Covid i dipendenti hanno lavorato in smart-working, alternandosi in ufficio poiché determinati lavori richiedevano la presenza in ufficio ed inoltre le aziende hanno continuamente richiesto servizi dall'ente.

Passività potenziali relative ai dipendenti

Il personale del Consorzio, inquadrato su base contrattuale FICEI presenta un sistema di qualifiche che sono spesso oggetto di richieste di riconoscimenti di mansioni superiori in base alle attività svolte che hanno dato origine a contenziosi.

In via prudenziale nel 2020 si era provveduto ad effettuare i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Importo
Accantonamento differenze retributive 2019-2020 con Sentenza 120 /2020 quantificate nel 2021	€ 55.305,00
Accantonamento differenze retributive richieste con Ricorso del 9.2.21 da dip. di fascia Q	€ 52.100,00
Accantonamento differenze retributive richieste con Ricorso del 2.2.21 da dip. di fascia Q	€ 201.470,00
TOTALE	€ 308.875,00

- Nel 2021 si è provveduto a girare a contenzioso l'importo di € 55.305,00 a seguito ricezione precetto da parte di un dipendente, quale maggior debito riconosciuto in sentenza ma quantificato successivamente.

- Non si ha ancora esito del ricorso promosso da un dipendente di fascia Q1 che aveva notificato nel 2020 una diffida con richiesta di inquadramento superiore, con corresponsione di differenze retributive pari ad € 52.113,45.
- Nel 2021 è stata recapitata la sentenza emessa in data 5 ottobre 2021, negativa per il Consorzio, dell'ex dipendente di qualifica Q2 posto in quiescenza nel 2019 che avendo svolto le funzioni di direttore vicario ne aveva richiesto l'inquadramento nonché la corresponsione delle differenze retributive, la sentenza è stata appellata dal consorzio e si è in attesa dell'esito dell'appello.

La situazione del 2021 rispetto a quella dell'anno precedente è la seguente:

Descrizione	Importo
Accantonamento differenze retributive richieste con Ricorso del 9.2.21 da dip. di fascia Q	€ 52.100,00
Accantonamento differenze retributive richieste con Ricorso del 2.2.21 da dip. di fascia Q	€ 201.470,00
TOTALE	€ 253.570,00

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	variazione
€ 322.789,23	€ 271.744,87	€ 51.044,36

Il Fondo TFR ha subito variazioni per effetto dell'accantonamento annuale dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore di inizio esercizio	271.745
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	41.072
Altre variazioni	26.828
Totale variazioni	67.900
Valore di fine esercizio	322.789

Debiti

DEBITI

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
€ 32.657.925,90	€ 32.497.754,96	€ 160.170,94

Descrizione 2020	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti V/Banche				
Acconti	€ 70.532,00			€ 70.532,00

Debiti V/Fornitori	€ 2.381.468,00	€ 564.337,00		€ 2.945.805,00
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti tributari	€ 2.192.699,00			€ 2.192.699,00
Debiti verso Ist.di Previdenza	€ 138.469,00			€ 138.469,00
Altri debiti	€ 818.641,00	€ 26.491.780,00		€ 27.310.421,00
Arrotondamenti				
Totale	€ 5.601.809,00	€ 27.056.117,00		€32.657.926,00

DEBITI PER ACCONTI SU ASSEGNAZIONI

La voce acconti per € 70.532,00 già ampliamenti esaminata anche nella redazione del Piano di Liquidazione, contiene al suo interno un dettaglio dei clienti che hanno versato somme al fine di una assegnazione futura di aree industriali, i versamenti sono ultradecennali e sono presumibilmente prescritti.

DEBITI V/FORNITORI entro 12 mesi

La voce Fornitori entro 12 mesi contiene fatture ricevute per l'importo € 2.381.468,00 non ha subito variazioni di notevole importanza rispetto all'anno precedente. La voce di maggior rilievo risulta essere quella nei confronti della Società Consorzio Coop.Costruttori C.C.C. ora Sigla Srl (in liquidazione) con l'importo di € 1.633.753,99 e Saga Spa per 186.501,88.

DEBITI V/FORNITORI oltre 12 mesi

La voce Fornitori oltre 12 mesi per € 564.337 contiene debiti per fatture da ricevere nei confronti di professionisti presumibilmente prescritti.

DEBITI TRIBUTARI

La voce Debiti Tributarî per € 2.192.699,00 contiene una piccola parte dei debiti correnti € 119.234,00 IRPEF e per la maggior parte sono debiti pregressi per IRES, IRAP, IVA, IRPEF da sostituto d'imposta, ICI, IMU, TARSU, imposte pubblicitarie ecc. sia nei confronti degli enti impositori (Stato, enti locali) sia nei confronti di enti di riscossione coattiva (SOGET, Agenzia Entrate Riscossione) per quelle posizioni pregresse non saldate. I debiti iscritti comprendono anche gli oneri accessori maturati con l'inadempimento (interessi di mora, sanzioni, spese di esecuzione e notifica cartelle ecc.). Le voci di maggior rilievo sono Debiti V/Agenzia Entrate Riscossione per complessivi € 887.933,74; verso SOGET per ICI per € 175.388,75; verso Comuni per ICI e imposte pubblicitarie per € 184.306,22; verso Comuni per IMU PER € 138.829,19; e per debiti verso l'Agenzia delle Entrate per complessivi € 550.382,67.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

La voce Debiti verso Istituti Previdenziali ed assistenziali per € 138.469,00 contiene oltre ai debiti previdenziali rinvenienti dal mancato versamento nei termini dei contributi previdenziali ed assistenziali del personale dipendente relativo agli ultimi mesi dell'esercizio, anche debiti per contributi previdenziali dovuti in forza dell'erogazione (mediante pignoramento c/o terzi) in favore di ex-dipendenti per adeguamenti retributivi riconosciuti in forza di sentenze, per le quali alla data del 31.12.2021 non si è ancora provveduto all'emissione delle relative buste paga. La voce ha subito una riduzione rispetto all'anno precedente poiché i contributi previdenziali sono stati pagati regolarmente.

ALTRI DEBITI

Nella voce Altri Debiti, **entro 12 mesi** per complessivi € 818.641 risultano iscritti debiti inerenti il personale (retribuzioni nette, ferie/ROL maturati e non goduti, somme extra riconosciute in forza di sentenze, ecc) gli amministratori, debiti verso enti per cessioni stipendi e per trattenute sindacali, debiti verso la FICE, debiti per contributi di bonifica, debiti verso enti vari per somme da versare in esecuzione di progetti (Cavalcavia Via Custoza, Industrializzazione Loreto, progetto Sea

Bridge), debiti per multe e infrazioni su impianti pubblicitari. Le voci di maggior rilievo sono costituite da Debiti V /Agenzia Riscossione Rottamazione per € 251.087,19; debiti V/FICEI per € 120.954,50; debiti V/Inps per cessione stipendi per € 84.415,15.

Nella voce Altri Debiti, oltre 12 mesi per complessivi € 26.491,780 sono contenute le seguenti tipologie di debito :

- Debiti per espropri in contenzioso per € 17.616.907,17 relativi a progetti di esproprio per i quali il Consorzio non ha ancora perfezionato il pagamento delle somme spettanti agli espropriati e non è stato fatto l'atto di vendita in favore del Consorzio. Vedi progetto Asse Attrezzato e Parco Scientifico e Tecnologico
- Debiti in contenzioso per € 6.979.560,63, la categoria ricomprende tutte le posizioni debitorie interessate da procedimenti legali in corso che condannano il Consorzio al pagamento di somme.
- Debiti V/Espropriati non in contenzioso per € 847.789,38 nella categoria sono iscritti debiti per progetti di esproprio sui quali il Consorzio non ha ancora perfezionato il pagamento delle somme spettanti e per i quali i creditori non hanno intrapreso azioni legali. Tenuto conto che dette posizioni sono ripotate in bilancio da oltre trenta anni e solo pochi di essi hanno fatto richiesta di pagamento, ma senza intervenire con decreti ingiuntivi, si è dato corso per una parte di essi ad una procedura di evidenza pubblica tramite un legale incaricato, procedura che ha dato il suo esito nel corso dell'anno ed ha permesso lo stralcio di una piccola parte di essi.
- Debiti per Contributi di Bonifica per € 653.051,29 la categoria contiene debiti per contributi di bonifica per i vari agglomerati gestiti dal Consorzio e per anni pregressi. Dette somme sono state oggetto di verifica interna e si è in attesa di stralcio di parte di essi.
- Altri debiti oltre 12 mesi € 276.011,72 in questa categoria sono contenuti debiti per progetti Cavalcavia Via Custoza, Industrializzazione Loreto, progetto Sea Bridge.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 c.c., nello Stato Patrimoniale non vanno più evidenziati Conti d'Ordine. Le informazioni relative agli stessi sono ora richieste nella Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili.

Alla luce di quanto appena detto si rileva che: la voce "Impegni di spesa assunti V/Terzi" per € 24.992,00 non registra nessuna variazione rispetto all'anno precedente.

Beni d'interesse pubblico inalienabili di proprietà consortile, acquisiti mediante fondi pubblici (strade, reti idriche e fognarie, raccordi ferroviari) che non esprimono un valore patrimoniale in bilancio € 28.363.080.

Beni d'interesse pubblico inalienabili di proprietà consortile, acquisiti mediante fondi pubblici (già iscritti nella categoria precedente) ed attualmente in concessione provvisoria a terzi (raccordo autostradale CH-PE, in concessione provvisoria ad ANAS) che esprimono un valore patrimoniale in bilancio di € 12.602.892.

Beni di proprietà consortile, acquisiti mediante fondi pubblici ma alienabili (Centro Sociale di Alanno) che non esprimono un valore patrimoniale in bilancio € 1.903.816.

Residuo di finanziamenti spettanti sulla base di progetti/lavori completati ma non rendicontati sui quali comunque si presume non siano più disponibili somme, € 114.857.

Versamenti effettuati alla Cassa DD.PP. in favore di espropriati e da questi ultimi non ancora ritirati, € 9.896.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
€ 1.224.396,00	€ 906.502,00	€ 317.894

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Ricavi, vendite e prestazioni	€ 1.075.174,00	€ 805.425,00	€ 269.749,00
Variazione rimanenze prodotti	€ -	€ -	€ -
Variazione lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -
Contributo soci in c/to esercizio	€ 89.305,74	€ 94.986,76	€ - 5.681,02
Altri ricavi e proventi	€ 59.916,04	€ 6.090,24	€ 53.826,02
Totale	€ 1.224.396,00	€ 906.502,00	€ 317.894,00

Costi della produzione

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Materie prime e sussidiarie e merci	€ 19.046,00	€ 24.866,00	-€ 5.820,00
Servizi	€ 344.010,00	€ 297.097,00	€ 46.913,00
Godimento beni di terzi	€ 15.206,00	€ 20.057,00	-€ 4.851,00
Salari e Stipendi	€ 383.807,00	€ 374.949,00	€ 8.858,00
Oneri Sociali	€ 97.131,00	€ 118.815,00	-€ 21.684,00
Trattamento di fine rapporto	€ 41.072,00	€ 29.590,00	€ 11.482,00
Trattamento di quiescenza e simili	€ 26.828,00	€ -	€ 26.828,00
Altri costi del personale	€ -	€ -	€ -
Amm.to Immobilizz. Immateriali	€ 1.367,00	€ 1.742,00	-€ 375,00
Amm.to Immobilizz. Materiali	€ 6.432,00	€ 6.562,00	-€ 130,00
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
Svalutazione crediti attivo circolante	€ -	€ -	€ -
Variazione rimanenze iniziali materie prime	€ 1.205.460,00	€ -	€ 1.205.460,00
Accantonamenti per rischi	€ -	€ 568.493,00	-€ 568.493,00
Altri accantonamenti	€ 17.087,00	€ -	€ 17.087,00
Oneri diversi di gestione	€ 251.599,00	€ 150.649,00	€ 100.950,00
Totale	€ 2.409.045,00	€ 1.592.820,00	€ 816.225,00

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Proventi finanziari	€ -	€ -	€ -
Interessi ed altri oneri finanziari	-€ 111.575,00	-€ 2.016,00	-€ 109.559,00
Totale	-€ 111.575,00	-€ 2.016,00	-€ 109.559,00

Proventi finanziari

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Da partecipazioni	€ -	€ -	€ -
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	€ -	€ -	€ -
Proventi diversi dai precedenti	€ -	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -	€ -

Non sono stati registrati proventi finanziari.

Interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Interessi bancari	€ -	€ -	€ -
Interessi di ritardato finanziamento	€ 4,11	€ -	€ 4,11
Interessi su debiti v/fornitori	€ 107.201,35	€ 2.010,18	€ 105.191,17
Interessi su scoperto di c/c	€ 36,95	€ 5,84	€ 31,11
Altri oneri	€ 4.333,04	€ -	€ 4.333,04
Totale	€ 111.575,45	€ 2.016,02	€ 109.559,43

La voce di maggior rilievo è quella degli interessi passivi su cartelle della Agenzia Entrate Riscossione per debiti pregressi. Si evince un incremento dei costi complessivamente rilevati per complessivi € 109.559,43.

Imposte sul reddito d'esercizio

Nell'esercizio 2021 sono state liquidate imposte sul reddito IRES e IRAP secondo lo schema che segue:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
IRES	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IRAP	€ 0,00	€ 6.574,00	- € 6.574,00
Totale	€ 0,00	€ 6.574,00	- € 6.574,00

Utile (perdita) d'esercizio

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
-€ 1.296.224,00	- € 694.908,00	-€ 601.316,00

Il risultato di gestione è caratterizzato da una perdita che ammonta a € 1.296.224

Informazioni relative ai compensi spettanti al Collegio Sindacale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, c.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal Collegio Sindacale:

Compensi Collegio Sindacale € 25.072

Si precisa che con Decreto di nomina n. 51 del 22/10/2019 è stato nominato un Revisore Unico Dott. Gabriele Bascelli in sostituzione del precedente Collegio Sindacale ed il costo dell'anno espresso in bilancio ammonta ad € 25.072.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Dirigenti e Quadri	Impiegati	Operai e intermedi	Totale
Inizio esercizio	2	6	0	8
Assunzioni/passaggi di qualifica	0	0	0	0
Uscite/passaggi di qualifica	0	0	0	0
Fine esercizio	2	6	0	8
Numero medio	2	6	0	8

Numero medio

Dirigenti	2
Impiegati	6
Totale Dipendenti	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	93.830	25.072

Si evidenzia che la società non ha concesso alcun prestito, alcun finanziamento, né alcuna anticipazione né alcun impegno assunto per loro conto assistito da garanzie né al collegio dei liquidatori né tanto meno al Sindaco e Revisorie Unico.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.): Emergenza epidemiologica Covid-19

La nostra società, svolgendo l'attività di servizi alle imprese non rientra tra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

Si rileva inoltre che anche se inizialmente l'epidemia ha generato un rallentamento del ciclo lavorativo a causa della riorganizzazione del lavoro interno per via dello smart-working, ma anche da una riduzione delle richieste da parte delle aziende con minori entrate per l'Ente.

Successivamente però si è constatato che le aziende hanno ricominciato a lavorare normalmente e la richiesta di servizi è fortemente aumentata, con aumento anche della fatturazione dell'ente rispetto all'anno precedente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla l.124/2017, art.1, comma 25, pari a € 26.917,73 La seguente Tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza locale		
Trasferimenti speciali agli Enti Locali		
Piazza del Viminale 1- Roma		
Contributo consolidato Anno 2021	€ 26.917,73	

L'importo totale dei vantaggi economici corrisponde ad € 26.917,73

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2020 con il riporto a nuovo della perdita di esercizio pari a euro 1.296.225

Nota integrativa, parte finale

Altre informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.:

Patrimoni destinati ad uno specifico affare:

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 20, c.c., si evidenzia che non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-septies c.c. .

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare:

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 21, c.c., si evidenzia che non sono presenti finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-decies c.c.

Operazioni di locazione finanziaria:

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, si evidenzia che non sono state contratte operazioni di locazione finanziaria.

Operazioni realizzate con parti correlate:

Non sussistono, allo stato attuale, operazioni realizzate con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22 bis dell'art. 2427, comma 1, c.c. .

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale:

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.

Note finali al bilancio

La gestione ordinaria e la procedura di liquidazione del Consorzio nell'esercizio 2021 sono state condotte con notevoli difficoltà, stante la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica squilibrata e fortemente compromessa dal debito pregresso. Tale situazione precaria è divenuta ancor più insostenibile, con riduzione della già scarsa liquidità dell'ente, a causa della crisi che ha colpito le aziende del comprensorio consortile data l'emergenza sanitaria nazionale e mondiale dovuta alla pandemia da Covid-19 ("SARS CO-2").

La riduzione delle entrate ha compromesso la capacità di far fronte alle obbligazioni essenziali, garantendo esclusivamente la capacità ad adempiere a quelle irriducibili la cui interruzione comporterebbe l'impossibilità di offrire quel minimo di servizi richiesti dal territorio che intaccherebbero la sicurezza. Le priorità nel sostenimento dei costi sono state dettate dalle urgenze e dall'operatività minima, lasciando spesso maturare posizioni debitorie anche correnti.

Si segnala che nonostante il Consorzio sia posto in liquidazione tale stato non è d'ostacolo alle azioni esecutive dei creditori, come invece lo è lo stato di dissesto degli enti locali e dei loro consorzi aventi natura non imprenditoriale, da ciò derivando quindi un imminente ulteriore "disordinato attacco" dei creditori, con azioni esecutive e blocco sia dei fondi disponibili che dei crediti presso terzi.

Si può affermare che la gestione del Consorzio per l'anno 2021 può essere suddivisa in due semestri. Il primo semestre è stato caratterizzato da notevoli difficoltà finanziarie legate al Covid-19 ma anche e , soprattutto ad azioni giudiziarie ed esecutive da parte dei creditori, vari pignoramenti presso terzi e giudizi di ottemperanza dinanzi al T.A.R con nomina di due commissari ad acta per l'esecuzione. Il secondo semestre è stato caratterizzato da una graduale ripresa di richieste di servizi da parte delle aziende che hanno generato una ripresa delle entrate garantendo un minimo di liquidità che purtroppo non è in grado di risolvere lo stato di deficit finanziario in cui versa il consorzio.

La gestione ordinaria dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata caratterizzata dai seguenti fatti di gestione rilevanti:

Recepimento della DGR n.244 del 22 marzo 2010,(gazzetta regionale 19/05/2010 n. 26) Regione Abruzzo - concernente l'attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti di energia rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità; "recepimento della DGR. n.643/2020 del 27 ottobre 2020 Regione Abruzzo-concernente il D.Lgs 387 del 29 dicembre 2003 attuazione della direttiva 2001/77/ce relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità precisazioni in merito all'applicazione della normativa regionale;

DGR n. 509 del 04/08/2021 - autorizzazione al trasferimento degli immobili della società Burgo Group SPA con rinuncia del consorzio all'esercizio del diritto di prelazione, assegnazione alla società Di Carlo SPA (ditta promissaria acquirente e costruttrice) del relativo lotto di terreni con contestuale autorizzazione a quest'ultima al futuro trasferimento alla società Eurospin SPA (impresa assegnataria finale e utilizzatrice) del costruendo stabile industriale adibito ad attività di servizi logistici;

Tribunale di Chieti Sentenza ex art. 429, no. 297/2021, No. Ruolo Generale 945/2020;

Nomina del Commissario ad Acta in attuazione Sentenza n. 245/2017 Rif Carmela T. ed altri;

Presenza d'atto della Sentenza n. 365/2021 del T.A.R. Abruzzo sezione staccata di Pescara - adozione Regolamento per la determinazione, ripartizione e riscossione dei corrispettivi per i servizi essenziali generali forniti dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara.

Determinazione, ripartizione e riscossione di corrispettivi per i servizi essenziali generali forniti dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara negli agglomerati ind.li - Anno 2021

Inoltre tenuto conto che l'Ente ha provveduto all'adozione ed alla determinazione dei nuovi prezzi di cessione dei lotti di terreni e contributi per opere di urbanizzazione di cui al "Regolamento per l'assegnazione di immobili infrastrutturati e l'insediamento di attività produttive nelle aree industriali del consorzio" con Delibera n. 62 del 23.12.2020, il C.d.l. ha ritenuto opportuno provvedere all'adeguamento dei prezzi indicati come valore di vendita delle rimanenze di terreni, lavoro svolto dall'ufficio tecnico che ha determinato una riduzione di valore delle rimanenze di terreni che nel 2020 era pari a € 2.488.225 mentre al 31 dicembre 2021, dopo l'adeguamento, ammontano a € 1.282.765.

Si segnala, inoltre, una ulteriore problematica improcrastinabile che il Collegio sta affrontando, con estrema urgenza, pena l'incolumità pubblica, dopo diversi anni, di avviare a soluzione l'abbattimento del cavalcavia sull'Asse Attrezzato all'altezza del km. 7+980 che, finalmente a seguito della messa a disposizione di ulteriori risorse da parte della regione, sta raggiungendo la fase esecutiva.

A seguito di una ricorrente domanda insediativa nei vari agglomerati, soprattutto in quelli principali, specie per destinazioni d'uso diverse da quelle previste dalle norme consortili, è stato riattivato il Tavolo Interistituzionale ARAP-Consorzio - Province, per la definizione di un aggiornamento del Piano Regolatore Territoriale, parte esecutiva dei Piani approvati dalle province che contempli una modifica della destinazione d'uso delle varie aree per renderle maggiormente confacenti alle esigenze delle Ditte, in prospettiva di nuovi investimenti e conseguente crescita occupazionale).

Il Collegio dei Liquidatori torna a ribadire l'impossibilità di proseguire la gestione liquidatoria nei termini indicati, essendo irrealizzabile la copertura delle passività ed il soddisfacimento dei creditori, stante la insussistenza di risorse proprie e l'impossibilità di accedere a risorse di terzi che consentano l'esatto e puntuale adempimento delle proprie obbligazioni. La situazione di difficoltà finanziaria in cui versa l'Ente consortile ad oggi non offre le basi per la definizione di un Piano di Liquidazione formalmente inteso come ripartizione dell'attivo a favore dei creditori per il soddisfacimento seppur parziale delle pretese debitorie. Le suddette circostanze rappresentano in modo del tutto palese lo stato di insolvenza, ossia quella situazione di oggettiva impotenza economica funzionale e non transitoria per la quale il Collegio dei Liquidatori non è più in grado di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni.

Come già statuito con la Deliberazione n. 42 del 24/07/2020 si richiede alla Regione Abruzzo l'autorizzazione per adire il competente Tribunale per l'apertura d'una delle procedure concorsuali disciplinate dalla legge fallimentare (compresa eventuale dichiarazione di stato d'insolvenza, liquidazione coatta od iniziative ad esse assimilabili e che risulteranno opportune in ragione della descritta situazione e dello status del Consorzio) con conseguente "riordino" e tutela ex lege, anche in riferimento alle azioni esecutive in corso o da intraprendere.

Si conferma, inoltre la necessità di prendere atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 18, della LR n. 23/2011, i dipendenti del Consorzio Industriale Chieti Pescara vantano il diritto al passaggio in ARAP e alla conservazione del ruolo funzionalmente ricoperto all'interno dell'Ente in liquidazione.

Tale situazione è stata confermata, altresì, nella relazione semestrale rimessa dal Collegio dei Liquidatori alla Regione Abruzzo, in data 24 dicembre 2020 i cui dati aggregati dimostrano come sostanzialmente la situazione debitoria del Consorzio non sia mutata dalla data della messa in liquidazione a causa delle difficoltà finanziarie che non permettono di affrontare le situazioni pregresse e consolidate, originate in gran parte da procedimenti espropriativi, attivati negli anni ottanta, dall'esecuzione di progetti di Pubblico Interesse, quali la realizzazione dell'imponente opera stradale denominata "Asse Attrezzato".

Tale situazione di insolvenza del Consorzio influisce negativamente anche sul territorio regionale poiché facendo riferimento all'insieme delle aree del territorio regionale ricomprese nella zonizzazione ZES, istituita con Decreto del Ministro per il Sud del 9/06/2020, circa 1700 ettari, ben 351 sono ricompresi nell'area del Consorzio Industriale Chieti Pescara, con specifico riferimento ai Comuni di Alanno (PE), Castiglione a Casauria (PE), Chieti, Manoppello (PE), Ortona (CH), Pescara e San Giovanni Teatino (CH). Il rischio è che una parte rilevante e significativa del territorio ammesso ai benefici, potrebbe essere lasciata senza un Soggetto istituzionale di riferimento che possa fornire non solo i servizi essenziali per le aree industriali, ma anche dare attuazione alle nuove opportunità offerte dall'istituzione della ZES Abruzzo.

A conclusione di questi brevi cenni sull'andamento della gestione del Consorzio, appare ormai indubbia la necessità di mettere in atto un piano di risanamento anche in continuità di gestione che salvaguardi i soggetti creditori coinvolti che aspettano da anni una risoluzione anche a stralcio dei loro crediti e che preservi le funzioni attribuite al Consorzio, nonché il personale, completando il processo di riordino dei Consorzi iniziato con la L.R. 23/2011.

A tal fine si evidenzia che la regione Abruzzo con DGR 480/C del 28/07/2021 ha provveduto a formalizzare una Proposta di legge regionale: "Modifica ed integrazione art.1, della L.R. 29 luglio 2011, n. 23 - Riordino delle funzioni in materia di aree produttive", al fine di chiudere la liquidazione del Consorzio.

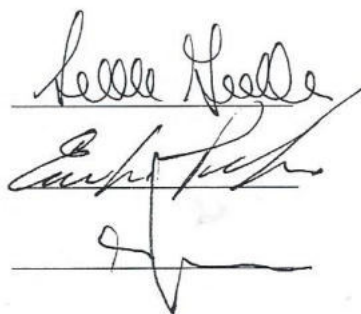
San Giovanni Teatino, li 8 Giugno 2022

I LIQUIDATORI

Lorella Franciotti

Emilio Palumbo

Adriano Marzola



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Sottoscritto Pellegrino Giuseppe, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340 /2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

Arrivo

Prot. N. **0002349** del **16-06-2022**

UFF. DIRIGENTE - SCIA COLLEGIO DEI
Categoria 4 Classe 3 Fascicolo



UNITARIA DEL REVISORE LEGALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'assemblea dei Soci del "Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti-Pescara in liquidazione"

Premessa

Il sottoscritto è stato nominato, con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 51 del 22/10/2019, Revisore Legale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti - Pescara *in liquidazione*.

La Legge Regionale n. 23/2011 del 29/07/2011, ha disposto - in un'azione di riordino - la fusione di tutti i consorzi industriali della regione Abruzzo nell'Azienda Regionale delle Attività Produttive - A.R.A.P., ad eccezione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti - Pescara che è stato posto in liquidazione.

I componenti del Collegio dei liquidatori sono:

- Franciotti Lorella, presidente, nominato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 11/11/2019;
- Marzola Adriano, vicepresidente, nominato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 529 del 09/09/2019;
- Palumbo Emilio, componente, nominato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 721 del 17/11/2020.

La decennale gestione liquidatoria si è incentrata su due piani di liquidazione caratterizzati dal valore delle attività notevolmente inferiore al valore delle passività; tra l'altro il primo piano di liquidazione al 31/12/2015 segnalava le seguenti problematiche:

- le difficoltà incontrate nell'attività di ricognizione della situazione patrimoniale del Consorzio;
- l'esistenza di trattative per il trasferimento all'ANAS, a titolo definitivo, del raccordo Autostradale Chieti-Pescara e il possibile accollo di circa 9,3 milioni di euro di debiti da parte dell'ANAS;
- il probabile trasferimento all'ARAP degli altri beni consortili di pubblica utilità;
- un deficit patrimoniale superiore a 20 milioni di euro a seguito dei valori aggiornati delle attività e delle passività;
- le spese di liquidazione su base annua quantificate in 250.000,00 euro annui.

Nel secondo piano di liquidazione al 31/12/2019 sono stati evidenziati ulteriori aspetti:

- l'incremento delle azioni giudiziarie nei confronti del Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti Pescara, azioni quasi tutte con esito sfavorevole per lo stesso Consorzio;
- la richiesta formale di apposita autorizzazione alla Giunta Regionale al fine di adire il competente Tribunale per l'apertura di una delle procedure concorsuali disciplinate dalla legge fallimentare, con conseguente subentro di ARAP nelle attuali aree di gestione e l'acquisizione di tutto il personale del Consorzio;
- l'ipotesi di una proposta di stralcio percentuale dell'esposizione debitoria, con esclusione dei creditori privilegiati e dell'erario;
- lo stallo della *questione* sul trasferimento all'ANAS del raccordo Autostradale Chieti-Pescara e dell'accollo da parte dell'ANAS di circa 9,3 milioni di euro di debiti del Consorzio relativi alla realizzazione di tale raccordo autostradale;
- l'aggiornamento del deficit patrimoniale a circa 28 milioni di euro.

1

In merito si segnalano i rilievi della Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti che, nel giudizio di parificazione generale della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 2020 (udienza del 27 settembre 2021), riferendosi al Consorzio, afferma:

"la cui procedura di liquidazione si protrae dall'esercizio 2011. Basti ricordare che il Consorzio ha registrato un patrimonio netto negativo, che a fine 2020 sfiora ormai i 30 milioni di euro. In aggiunta in relazione al perdurante stato di liquidazione non risultano essere stati adottati atti regionali volti alla risoluzione della questione, se non la nomina di nuovi Collegi di liquidazione o la sostituzione di alcuni dei loro componenti (d.g.r. n. 945 del 2016; d.g.r. n. 63 del 2017; d.g.r. n. 274 del 2017; d.g.r. n. 74 del 2018; d.g.r. n. 529 del 2019; d.g.r. n. 670 del 2019). Al riguardo in relazione alla durata della liquidazione, si richiama la deliberazione n. 19/SSRRCO del 02 dicembre 2020, con cui le Sezioni Riunite in sede di controllo nel referto sui piani di revisione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni dello Stato e dagli altri enti pubblici nazionali, al punto 1.7.1, riportano quanto segue: "L'analisi degli esiti dei procedimenti di revisione, straordinaria e periodica, ha posto in evidenza la presenza di alcune procedure di liquidazione societaria avviate prima dell'entrata in vigore del Testo unico sulle società pubbliche e non ancora concluse. L'eccessivo prolungamento temporale, oltre a porsi in contrasto con la funzione della procedura liquidatoria (tesa, in base al codice civile, a mantenere in vita la società al solo scopo di pagare i debiti e riscuotere i crediti, nella prospettiva della ripartizione dell'eventuale fondo patrimoniale residuo), non permette di completare l'effettiva attuazione dei processi di revisione in esame, aventi fonte, per le società pubbliche, nell'esigenza di perseguire obiettivi di carattere generale che trascendono gli interessi dei singoli soci (può farsi rinvio ai principi di tutela della concorrenza e del mercato e di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, esplicitati dall'art. 1 del d.lgs. n. 175 del 2016)";".

Questi rilievi si aggiungono a quelli già esposti in passato dalla Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti: nello specifico la relazione del 16/07/2020, in merito all'analisi finanziaria delle società partecipate e degli enti strumentali della Regione Abruzzo e gestione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE), allegata alla parificazione dei rendiconti generali della Regione Abruzzo esercizi 2016, 2017 e 2018, riporta (pag. 10) affermava *"in ordine al Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti Pescara, si richiama l'attenzione sull'estrema lunghezza della procedura di liquidazione che si protrae dal 2011, a fronte di uno sbilancio rilevato tra l'aggiornato valore presumibile di realizzo delle attività e l'aggiornato valore presumibile di estinzione delle passività ammontante a complessivi euro 20.953.000 già nel 2015 e con una stima di perdita per esercizio di almeno 250.000 euro/anno".*

Inoltre, la Relazione riporta (a pag. 219): *"I dati evidenziano la situazione di forte criticità, tenuto anche conto che la procedura di liquidazione si protrae dal 2011. Come può evincersi dal Piano di liquidazione, approvato il 31 dicembre 2015 e aggiornato il 30 marzo 2016 (pubblicato nella Sezione amministrazione trasparente del sito internet del Consorzio), ...*

Nel predetto Piano si evidenzia che "lo sbilancio rilevato tra l'aggiornato valore presumibile di realizzo delle attività (circa euro 1.264.000) e l'aggiornato valore presumibile di estinzione delle passività (circa euro 22.217.000) ammonta a

complessivi circa euro 20.953.000. Oltre a ciò, vanno considerate le passività fuori bilancio per impegni di spesa già assunti (circa euro 58.000) e le spese future che il Consorzio è tenuto ad affrontare nel prosieguo della gestione, stimate al minimo in complessivi euro 250.000 annui". Già in tale Piano chiaramente si mette in luce che: "l'impossibilità dello scrivente Consorzio di provvedere autonomamente al soddisfo dei propri creditori, anche ipotizzando piani di liquidazione e riparto molto aggressivi" e si rimette alla "Giunta Regionale l'indicazione delle direttive in base alle quali si riterrà più opportuno procedere con la gestione liquidatoria dell'Ente".

A fronte di tale situazione di estrema criticità non risultano essere stati adottati atti regionali volti alla risoluzione della questione, se non la nomina di nuovi Collegi di liquidazione o la sostituzione di alcuni dei loro componenti ...

A fronte della messa in evidenza già nel Piano di liquidazione del 2015 dell'assoluta incapienza dell'attivo, anche nelle direttive sulla procedura liquidatoria approvate con d.g.r. n. 529 del 9 settembre 2019 non vengono fornite indicazioni specifiche su come affrontare la grave situazione in essere, rimettendo al nuovo Collegio nominato di un nuovo Piano di liquidazione. Ciò, peraltro, a fronte della chiara rappresentazione degli oneri derivanti annualmente dal protrarsi della gestione liquidatoria, ben testimoniati anche dai dati di bilancio più recenti sopra riportati."

Il Presidente della Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti nell'udienza del 21/01/2021, relativa al "giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 2019", è tornato ad esprimersi al riguardo e nel richiamare i profili di criticità dell'attività di gestione della liquidazione del Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti-Pescara, ha affermato che il Consorzio "oltre a risultati negativi nel triennio, ha raggiunto un valore di patrimonio netto negativo pari ad euro 28.569,028".

Ciò premesso, il Revisore Legale dà atto che il progetto di bilancio è composto dagli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e dalle relative informazioni comparative e può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attivo	2.858.328
Passivo	33.418.489
Patrimonio netto	-29.263.936
Utile/Perdita dell'esercizio	-1.296.225

Conto economico

Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	- 1.296.225
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	0
Utile/Perdita dell'esercizio	-1.296.225

La presente relazione unitaria contiene:

- nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39";
- nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del "Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti-Pescara *in liquidazione*", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La revisione legale è stata svolta tenendo conto che in data 19/09/2011, con delibera della Giunta Regionale n. 627, il "Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti-Pescara" è stato posto in liquidazione, modificando *di fatto* i criteri seguiti per la valutazione delle singole poste in bilancio.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Il Collegio dei Liquidatori è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio, tale da fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Si segnala che, dal momento che sono rispettati i requisiti stabiliti dall'art. 2435-bis del codice civile, il bilancio è stato redatto in forma abbreviata e pertanto non vi è l'obbligo di redazione della relazione sulla gestione e del rendiconto finanziario; nella nota integrativa sono state indicate le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 del codice civile, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

In merito alla responsabilità degli amministratori per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia, si evidenzia che nella "*Parte Iniziale*" della Nota Integrativa i principi di redazione del bilancio e i criteri di valutazione fanno riferimento allo stato

liquidatorio del Consorzio e in tale prospettiva, venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio, possono esistere obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo e all'insorgenza di altri oneri liquidatori e di sopravvenienze e/o insussistenze.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai liquidatori, inclusa la relativa informativa;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B richiedono di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete al Collegio dei Liquidatori del "Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti-Pescara *in liquidazione*".

Si rileva però che la relazione sulla gestione non risulta redatta, in quanto il bilancio di esercizio del "Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Area Chieti-Pescara *in liquidazione*" è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle riunioni del Collegio dei Liquidatori, e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Collegio dei Liquidatori, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, il Collegio dei Liquidatori, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, il sottoscritto Revisore propone all'assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Collegio dei Liquidatori.

Il risultato netto relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 risulta essere negativo per euro 1.296.225,00 e il Collegio dei Liquidatori, in nota integrativa, ha proposto il riporto a nuovo della perdita.

Il Revisore Legale concorda con la proposta di destinazione del risultato/perdita d'esercizio fatta dal Collegio dei Liquidatori in nota integrativa.

Chieti, 11 giugno 2022

Dott. Gabriele Bascelli - Revisore legale

